LegnanoNews
Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Anestesie, in sala operatoria interventi in totale sicurezza

Redazione · Thursday, July 13th, 2017

Dalla più leggera alla narcosi: nella vita a molti sarà capitato di dover affrontare un intervento e di essere anestetizzato. Proprio sulle anestesie abbiamo dedicato lo smart news salute grazie all'intervento del dottor Luigi Locati,responsabile dell'anestesia a Legnano, che ci ha spiegato alcune differenze: «*La più conosciuta è l'anestesia generale dove si induce un coma farmacologico con barbiturici ed ipnotici e dove il paziente è assistito da un punto di vista meccanico per la respirazione. Meno conosciute sono le anestesie miste* – ha sottolineato Locati – *dove si associa un'anestesia generale blanda ad un'anestesia loco-regionale. Il vantaggio è quello di evitare la somministrazione endovenosa di morfinici che impattano negativamente sul transito gastrointestinale*».

Controindicazioni assolute oggi non esistono, semmai per Locati «*esiste un problema etico nel portare al tavolo operatorio pazienti anziani con demenza senile avanzata, dove bisogna arrivare a scelte condivise con tutti i sanitari*».

Le anestesie più delicate sono quelle endovenose che «*nella nostra realtà legnanese vengono frequentemente praticate* – ha commentato il dottor Locati –, *sono anestesie che consentono, per esempio, il monitoraggio neurofisiologico durante gli interventi neurochirurgici. Il paziente è completamente sedato per via endovenosa e il piano anestesiologico viene monitorato attraverso un parametro che è direttamente derivato dal tracciato elettroencefalografico. Le complicanze dell'anestesia possono essere generiche, quali reazioni avverse farmacologiche, oppure il mal di gola post anestesia, piuttosto che complicanze riconducibili all'ecomobilità*».

Fondamentale infine la sicurezza del paziente chirurgico in sala operatoria: «*Sotto queso aspetto parliamo del monitoraggio, che da dicembre è obbligatorio per legge per controllare possibili aritmie pericolose per il paziente, per esempio. La sicurezza è poi determinata dalle check list e dall'aspetto strutturale e organizzativo del blocco operatorio, con un'area di sosta per il paziente dove resta dopo l'operazione fino a completa stabilizzazione dei parametri vitali*».

Sotto l'intervista al dottor Luigi Locati.

This entry was posted on Thursday, July 13th, 2017 at 6:05 pm and is filed under Legnano, Salute
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can leave a response, or trackback from your own site.